



Compila la scheda e inviala a elena.torretta@collegioeinaudi.it , allega 2-3 foto significative in alta risoluzione (di cui una in primo piano o mezzo busto, una in contesto lavorativo).

Attenzione: la grandezza degli allegati non deve superare i 10mb.

NOME: Silvia

COGNOME: Martina

PREMIO FONDAZIONE CALIGARA ASSEGNATO PER:

Borsa di studio per lo svolgimento di attività di ricerca post laurea all'estero nell'ambito di progetti e studi interdisciplinari

Breve presentazione personale

Ho 27 anni appena compiuti e vivo con la mia famiglia a Giaglione, un piccolo paese detto il "belvedere della valle" della Val di Susa, terra di storia, tesori artistici della cultura alpina e meraviglie naturalistiche.

Dopo il diploma di maturità scientifica presso l'Istituto di Istruzione Superiore Enzo Ferrari di Susa, nel 2009 mi sono iscritta al corso di laurea triennale in Tecnologie per i Beni Culturali della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Mi sono laureata a luglio del 2012 con una tesi dal titolo: "Radiografia applicata ai beni culturali: caratterizzazione della strumentazione per l'analisi di materiali lignei e metallici e casi studio", in collaborazione con il Centro di Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" (TO), con studio di falsi etruschi bronzee e opere lignee.

Mi sono quindi iscritta al corso di laurea magistrale di Scienze per i Beni Culturali. Ho trascorso il secondo anno di corso magistrale presso l'Universidad Autónoma di Madrid con il programma Erasmus. Il primo semestre è stato dedicato allo studio e alla preparazione di esami, mentre a partire dal secondo semestre ho iniziato la parte sperimentale del mio lavoro di tesi presso di Centro de Microanálisis de Materiales dell'Universidad Autónoma, della durata di 8 mesi.

Al mio rientro in Italia il corso di studi ha cambiato denominazione e si chiama ora Scienze dei Materiali per i Beni Culturali della Scuola di Scienze della Natura. Ho svolto un anno integrativo al fine di ottenere il titolo valido per il nuovo corso di studi riformato, laureandomi a luglio del 2015 con una tesi dal titolo: "Tecniche di microscopia ionica applicate ai materiali dell'arte contemporanea: analisi di stesure su carta con microfascio esterno e creazione di un database".

Descrizione del progetto di tesi o di ricerca

Il progetto di ricerca nasce da una collaborazione tra il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía di Madrid e il Centro de Microanálisis de Materiales dell'Universidad Autónoma di Madrid. L'obiettivo principale del progetto di ricerca è l'applicazione della spettroscopia infrarossa allo studio dei campioni di prodotti artistici commerciali applicati su carta. Tali campioni sono già stati analizzati in precedenza con la tecnica PIXE, Proton-Induced X-Ray Emission, presso lo stesso centro di microanalisi. La microscopia infrarossa consente di ottenere informazioni complementari

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



a quelle ricavate con PIXE o non ottenibili con quest'ultima. Questa tipologia di approccio consente quindi di ottenere una caratterizzazione esaustiva e una visione integrata dei materiali analizzati. Il progetto vede inoltre un'ulteriore applicazione della tecnica PIXE agli stessi campioni per un tentativo di approccio quantitativo e per investigare ulteriormente i pigmenti risultati più critici e problematici.

Cosa fai oggi e quali sono i tuoi obiettivi per il futuro?

In questo momento sto iniziando il quinto mese della mio progetto di ricerca qui a Madrid. Alcuni risultati sono stati ottenuti ma il lavoro da fare è ancora molto. Al Reina Sofía i numerosi impegni di lavoro della mia referente sono spesso stati un ostacolo allo sviluppo del mio progetto. Spero durante il tempo che mi resta di riuscire ad approfondire alcuni aspetti della mia ricerca. Ho ancora a disposizione un po' di tempo in cui spero di ottenere risultati soddisfacenti.

Nel futuro immediato, ovvero a partire da giugno, mi piacerebbe poter trovare dei finanziamenti come quelli forniti dalla Vostra Fondazione per poter trascorrere ancora un periodo all'estero, possibilmente in Francia, sempre nel campo dell'archeometria, al fine di poter conoscere altre realtà nell'affascinante ambito che è la scienza applicata al patrimonio culturale.

Non escludo la possibilità di un dottorato, ma sto ancora riflettendo al riguardo.

Cosa ha rappresentato per te la borsa di studio della Fondazione Caligara?

La borsa della Fondazione Caligara ha rappresentato per me una valida opportunità di portare avanti il lavoro iniziato con la mia tesi magistrale. Grazie alla borsa di studio ricevuta ho potuto davvero toccare con mano quella che è l'attività di un chimico nel settore dei beni culturali e delle opere d'arte. Ho potuto osservare da vicino le dinamiche di un vero laboratorio dedicato allo studio della scienza applicata all'arte al di fuori della teoria dei libri di università, avendo modo di osservare una realtà che non si riscontra molto facilmente in questo ambito: il rapporto diretto e di collaborazione tra restauratori e "scienziati dell'arte".

Il Departamento de Conservación-Restauración del Reina Sofía è sicuramente uno tra i luoghi più stimolanti per quanto riguarda questo settore, e la borsa concessami dalla Fondazione mi ha consentito di realizzare uno dei miei desideri, che era proprio un periodo di tirocinio presso questo Ente.

Oltre al contesto lavorativo sicuramente importante, il fatto di essere qui rappresenta indubbiamente un'opportunità di crescita personale ed una possibilità di mettersi in gioco dal punto di vista della capacità di adattamento, delle relazioni umane e della conoscenza di una cultura che, seppur non così diversa da quella italiana, risulta essere vivace e interessante.

FIRMA